

DELIBERAZIONE 29 MAGGIO 2014
243/2014/RDS

PROPOSTA DI REVOCA DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER IL PROGETTO *PRODUZIONE DISTRIBUITA DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE DA PIROLISI DI MATRICI ORGANICHE RESIDUALI (PIRO4MINIPOWER)*, APPROVATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 16 FEBBRAIO 2010

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO

Nella riunione del 29 maggio 2014

VISTI:

- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 26 gennaio 2000;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto col Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 17 aprile 2001;
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 8 marzo 2006 (di seguito: decreto 8 marzo 2006);
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 23 marzo 2006;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 giugno 2007, con il quale sono state attribuite transitoriamente all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) le funzioni del Comitato di Esperti di Ricerca per il Settore Elettrico (di seguito: CERSE) di cui al decreto 8 marzo 2006;
- la legge 3 agosto 2007, n. 125;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 dicembre 2008 (di seguito: decreto 12 dicembre 2008);
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 maggio 2009 (di seguito: decreto 4 maggio 2009);
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2010 (di seguito: decreto 16 febbraio 2010);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 9 novembre 2012, recante approvazione del "Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico nazionale", comprensivo del "Piano operativo annuale 2012" (di seguito: Piano triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico);

- il contratto di ricerca sottoscritto in data 27 luglio 2011 dagli assegnatari e dalla CCSE per il finanziamento del progetto “*Produzione distribuita di energia elettrica e calore da pirolisi di matrici organiche residuali*” (di seguito: progetto Piro4MiniPower);
- la lettera del Responsabile della Segreteria Operativa del CERSE (di seguito: Segreteria Operativa), istituita dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (di seguito: CCSE), inviata in data 31 gennaio 2014, prot. n. 1044 (di seguito: lettera 31 gennaio 2014), ricevuta dall’Autorità in data 5 febbraio 2014 (prot. Autorità n. 3470/A);
- la lettera del Responsabile della Segreteria Operativa del CERSE, inviata in data 9 aprile 2014, prot. n. 3203 (di seguito: lettera 9 aprile 2014), ricevuta dall’Autorità in data 11 aprile 2014, prot. Autorità n. 10530/A.

CONSIDERATO CHE:

- con decreto 12 dicembre 2008, in attuazione del decreto 23 marzo 2006, è stato approvato un bando di gara per la selezione di progetti di ricerca di sistema (di seguito: Bando), poi modificato con successivo decreto 4 maggio 2009;
- l’articolo 13, comma 2, del Bando, prevede che il CERSE possa proporre al Ministro dello Sviluppo Economico la revoca dei contributi concessi in caso di:
 - “a) documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al titolare del progetto e non sanabili;
 - b) mancata presentazione degli stati di avanzamento tecnici ed economici entro 6 mesi dalle date previste nel piano temporale dello sviluppo del progetto;
 - c) mancata trasmissione della documentazione finale (rapporti tecnici e rendicontazione dei costi) entro 12 mesi dalla data prevista per il termine del Progetto;
 - d) interruzione del programma di sviluppo del Progetto;
 - e) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di sviluppo, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili, opportunamente giustificati, o per riscontrata obiettiva impossibilità di ottenere i risultati attesi;
 - f) mancato rispetto delle condizioni sul cumulo del finanziamento di cui all’articolo 7, comma 3”.
- per effetto del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2010, con il quale sono state approvate le graduatorie dei progetti di ricerca ammessi al finanziamento, la compagine del progetto Piro4MiniPower, composta dalle società Tecnocentro Eng. S.r.l. (di seguito: Tecnocentro) e ISRIM S.c. a r.l. (di seguito: ISRIM), è risultata assegnataria di un contributo pari a euro 978.820;
- in data 27 luglio 2011, la CCSE e gli assegnatari hanno sottoscritto il contratto di ricerca per il finanziamento del progetto Piro4MiniPower;
- in data 4 agosto 2011, la CCSE ha erogato agli assegnatari del progetto Piro4MiniPower, per il tramite della Capofila, a titolo di acconto, un importo pari a euro 293.646;
- con le lettere 31 gennaio 2014 e 9 aprile 2014, il Responsabile della Segreteria Operativa ha comunicato all’Autorità e al Ministero dello Sviluppo Economico che:

- le attività di verifica sullo stato di avanzamento del progetto (avviate con lettera di Tecnocentro del 2 marzo 2012), sia sotto il profilo dei risultati conseguiti al 31 dicembre 2011, sia sotto il profilo delle spese documentate, si sono protratte per circa un anno, essenzialmente per effetto dei ritardi con i quali gli assegnatari hanno fornito le informazioni e le integrazioni richieste;
- le suddette attività di verifica si sono interrotte nel febbraio 2013, a seguito della comunicazione con cui l'amministratore delegato della società Tecnocentro ha informato la CCSE che le attività di ricerca relative al progetto avrebbero subito dei rallentamenti, già nel corso del 2012, conseguenti alle difficoltà finanziarie della Tecnocentro, causate dalla messa in liquidazione volontaria della capogruppo Tecnofin S.p.A. (proprietaria del 90% di Tecnocentro);
- in data 3 marzo 2013, il Tribunale di Terni ha dichiarato il fallimento della società Tecnocentro (comunicato alla CCSE in data 3 giugno 2013 dal curatore fallimentare);
- in data 19 marzo 2014, presso il Tribunale di Terni, si è svolta l'asta pubblica per la vendita di alcuni assets della società Tecnocentro, nel corso della quale la società Risorse Nuove S.r.l. si è aggiudicata il ramo d'azienda "energia e pirolisi", comprensivo dell'insieme delle attività, concluse e in corso, della Tecnocentro nel settore suddetto, fra cui il contratto Piro4MiniPower;
- nel frattempo, la società ISRIM, che, insieme a Tecnocentro, componeva la compagine societaria assegnataria del Progetto Piro4MniPower, dal mese di ottobre 2013, è stata sottoposta a procedura di scioglimento e liquidazione;
- la polizza fideiussoria rilasciata dalla compagine societaria a garanzia dell'eventuale restituzione delle somme ricevute a titolo di acconto, ha come termine di durata il 30 novembre 2014;
- la società Risorse Nuove S.r.l., con lettera del 9 aprile 2014, ha chiesto alla Segreteria Operativa di verificare con il CERSE la possibilità di concludere il progetto in parola in sostituzione della società Tecnocentro.

CONSIDERATO CHE:

- la compagine societaria non ha raggiunto gli obiettivi previsti dal programma di sviluppo del progetto, né ha fornito alcun elemento a dimostrazione della sussistenza di eventuali circostanze che rendessero obiettivamente impossibile per cause non a essa non imputabili l'ottenimento dei risultati attesi;
- la capofila Tecnocentro, in particolare, non ha mai dato seguito alle numerose richieste di CCSE di completare l'invio della documentazione relativa alla valutazione del primo stato di avanzamento del progetto;
- le attività oggetto del progetto di ricerca sono state interrotte già da molti mesi;
- le società assegnatarie non hanno provveduto ad inviare la documentazione relativa al secondo stato di avanzamento entro il 30 giugno 2013, ovvero nei 6 mesi successivi al 31 dicembre 2012, termine previsto dal contratto di ricerca;
- l'interruzione prolungata delle attività del progetto risulta destinata a proseguire nel tempo anche nell'ipotesi in cui la società Risorse Nuove S.r.l. subentrasse nel progetto, atteso che, come affermato da quest'ultima, sarà presumibilmente

necessario una ulteriore dilazione dei tempi di ultimazione, o “quantomeno, una sospensione momentanea del progetto, per un periodo di almeno sei mesi”.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- non vi sono altri progetti utilmente collocati nelle graduatorie approvate con il decreto 16 febbraio 2010 cui destinare le risorse finanziarie che si rendessero disponibili qualora il Ministero dello Sviluppo Economico revocasse i contributi assegnati al progetto Piro4MiniPower.

RITENUTO CHE:

- gli elementi sopra riportati integrino i presupposti per proporre al Ministero dello Sviluppo Economico la revoca del contributo assegnato per il progetto Piro4MiniPower, anche ai sensi dell'art. 13, comma 2, lettere b), d) ed e) del Bando (mancata presentazione dei SAL entro 6 mesi dalle date previste; interruzione del programma di sviluppo del progetto; mancato raggiungimento degli obiettivi);
- la sussistenza dei predetti presupposti renda ininfluente l'esame dell'istanza della società Risorse Nuove S.r.l. di subentrare nel progetto, la quale società, in ogni caso, non sarebbe in grado di porre rimedio agli inadempimenti riscontrati;
- in conseguenza dell'eventuale revoca, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la CCSE debba provvedere ad escutere la garanzia fideiussoria pari a euro 293.646 e che, sulla base delle verifiche condotte dalla Segreteria Operativa, gli assegnatari debbano provvedere al pagamento alla CCSE degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del d.lgs 31 marzo 1998, n.123, come previsto dall'art. 13, comma 3, del Bando;
- in assenza di altri progetti utilmente collocati nelle originarie graduatorie, le risorse, svincolate in conseguenza della predetta revoca da parte del Ministero competente, potrebbero essere destinate ai fini delle attività di ricerca del corrente Piano Triennale 2012-2014

DELIBERA

1. di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico la revoca del contributo assegnato al progetto Piro4MiniPower con il decreto 16 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere b), d) ed e), del Bando;
2. di prevedere che, in conseguenza dell'eventuale revoca da parte del Ministero, CCSE debba provvedere ad escutere la garanzia fideiussoria prestata a garanzia della ripetizione delle somme versate a titolo di acconto;
3. di prevedere che, sulla base delle verifiche condotte dalla Segreteria Operativa, gli assegnatari debbano provvedere al pagamento alla CCSE degli interessi e delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 13, comma 3, del Bando;
4. di prevedere, sin d'ora, che le risorse svincolate per effetto dell'eventuale revoca da parte del Ministero, pari a euro 978.820 e gli importi pagati dagli assegnatari alla CCSE a titolo di interesse e di sanzione amministrativa pecuniaria siano rese

disponibili per le attività di ricerca del corrente Piano Triennale 2012-2014 della ricerca di sistema elettrico;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico e alla CCSE, per i seguiti di competenza, nonché alle società ISRIM s.c.a r.l. e Risorse Nuove S.r.l.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico www.autorita.energia.it.

29 maggio 2014

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni